

Lunedì 14 febbraio 2011

Farmacie comunali riunite - Il Consiglio comunale ha nominato i nuovi Revisori dei conti e la decurtazione del 10% dei loro emolumenti. Il vicesindaco De Sciscio: "Decisione in linea con il rigore e la razionalizzazione della spesa"

Il Consiglio comunale ha approvato la nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'azienda speciale Farmacie comunali riunite (Fcr).

Sono stati nominati membri effettivi i dottori commercialisti: **Barbara Rondini, Marco Camorani e Cristian Poldi Allai.**

Sono stati nominati membri supplenti: il dottore commercialista **Silvia Pattacini** e l'avvocato e ragioniere commercialista **Stefano Ferri.**

Il Consiglio comunale, su proposta del vicesindaco e assessore al Bilancio **Filomena De Sciscio**, ha approvato contestualmente la decurtazione del 10% delle indennità di carica relative ai revisori dei conti di Fcr.

"Tale scelta sui compensi - ha detto il vicesindaco **De Sciscio** - è in linea con la politica di rigore e razionalizzazione della spesa che il Comune di Reggio ha avviato e che è alla base anche del Bilancio di previsione 2011, ed è fra l'altro resa possibile da un'interpretazione della norma nazionale in materia".

"Fino ad ora - ha spiegato **De Sciscio** - l'indennità da corrispondere ai componenti effettivi del Collegio è stata pari a 7.746,86 euro, con una maggiorazione del 50% al presidente per l'intero periodo di riferimento del mandato. Ricalcolando secondo i parametri adottati fino ad ora, la nuova tariffa diventerebbe circa 21.000 euro e quindi più alta di quella corrisposta ai revisori del Comune".

"Considerato - ha proseguito **De Sciscio** - che l'articolo 6 del DL 78 del 2010, che riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, prevede la riduzione nella misura del 10% di qualsiasi compenso o indennità erogata per la partecipazione ad organi di direzione, amministrazione e controllo"; considerato inoltre il parere favorevole in materia delle "sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per la Toscana e per la Lombardia", le quali sostengono che "la finalità perseguita del legislatore è la riduzione delle spese e pertanto la norma si riferisce a qualsiasi compenso o indennità erogata ai componenti di organi collegiali senza eccezioni"; e tenuto conto infine che "l'intenzione dell'Amministrazione comunale è di provvedere alla riduzione dal primo gennaio di quest'anno del compenso dei revisori dei conti dell'Ente, si ritiene adeguato proporre la riduzione del vecchio compenso del 10% e seguendo gli orientamenti delle nuove disposizioni legislative, giudicando il compenso proposto comunque adeguato alla attività svolta e in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, per quanto riguarda l'attribuzione di compensi agli organi collegiali".

Il vicesindaco ha precisato infine che "i compensi vengono erogati ai supplenti solo in caso di effettiva partecipazione e l'eventuale compenso corrisposto al supplente viene decurtato dall'importo previsto per l'effettivo".